



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 3 del 12/01/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2477

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia - Art. 35 della legge regionale n. 4 del 13/03/2012 - Apposizione del visto di legittimità e di merito ed approvazione della deliberazione commissariale n. 308 del 30 luglio 2014 "Bilancio consuntivo dell'esercizio 2013: approvazione". Elenco n. 153/A.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Infrastrutture Rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste, riferisce quanto segue:

Il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, con nota prot. n. 3530 del 1° agosto 2014 marzo 2014, successivamente integrata con nota prot. n. 3915 del 4 settembre 2014 -acquisite agli atti del Servizio Foreste, rispettivamente, il 1° settembre 2014 al prot. n.AOO_036/0018737 e l'8 settembre 2014 al prot. n. AOO_036/0019205ha trasmesso la deliberazione del Commissario Straordinario regionale n. 308 adottata in data 30 luglio 2014, riguardante l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2013, unitamente alla seguente documentazione:

- Relazione del Commissario Straordinario Dott. Stanco Giuseppantonio;
- Relazione del Revisore Unico Dott. Piccininno Antonio;
- Relazione Tecnica;
- n. 5 allegati contabili.

Con la citata deliberazione n. 308/2014 è stato approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio 2013 del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, con le seguenti risultanze contabili:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Riscossioni + 26.347.401,39

Pagamenti - 24.270.140,06

Differenza + 2.077.261,33

Residui Attivi + 25.990.778,78

Residui Passivi - 28.130.073,08

Differenza - 2.139.294,30

DISAVANZO GESTIONE DI
COMPETENZA - 62.032,97

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

GESTIONE

RESIDUI COMPETENZA TOTALE

Fondo Cassa

al 1° Gennaio _____ 1.339.152,45

Riscossioni 6.370.822,76 26.347.401,39 32.718.224,15

Pagamenti 8.171.843,61 24.270.140,06 32.441.983,67

Fondo Cassa al

31 Dicembre 1.615.392,93

Residui attivi 154.133.200,74 25.990.778,78 180.123.979,52

Residui passivi 199.215.858,47 28.130.073,08 227.345.931,55

Differenza - 47.221.952,03

DISAVANZO DI AMM.NE - 45.606.559,10

Il Commissario Straordinario regionale, nella propria relazione in data 25 giugno 2014, riferisce:

“Premesso che per la nota, pesante, situazione debitoria, in atto non ripianabile con entrate consortili, ancorché di natura straordinaria, anche il bilancio 2013 risulta redatto in termini di stretta competenza.

Nella stesura iniziale, esso esponeva le seguenti entrate di parte corrente:

- Contributo Regione Puglia per spese di funzionamento € 7.700.000,00

- Proventi del servizio irriguo € 3.000.000,00

- Proventi dell'Acquedotto Rurale € 4.500.000,00

- Contributo di bonifica cod. 630 € 1.500.000,00

- Altre entrate € 715.000,00

talché, nella previsione, il bilancio realizzava il pareggio nell'importo di € 17.415.000.

Invero, si era ritenuto di poter iscrivere in entrata il surriportato importo di € 1.500.000,00, conseguibile dal contributo di bonifica, apparendo, al momento, plausibile la possibilità dell'emissione del relativo ruolo, quantomeno nell'autunno 2013, posto che il piano di classifica era stato approvato da questo Commissario straordinario nell'ottobre 2012. In corrispondenza, era stata prevista una spesa di € 800.000,00, destinata specificatamente alla manutenzione delle opere di bonifica.

Relativamente alle entrate, oltre alle spese occorrenti per la gestione corrente, rappresentate dai costi del personale e da quelle indispensabili per la produzione dei servizi, appare necessario, come già operato nell'esercizio 2012, iscrivere in bilancio un apposito stanziamento di spesa (Cap. 5750) di € 1.500.000,00 per far fronte a situazioni impellenti di pagamento di passività pregresse in presenza di procedimenti esecutivi, che se portati a termine avrebbero assorbito le scarse risorse della cassa consortile con conseguente paralisi totale dei servizi.

Il corso della gestione ha fatto registrare evenienze riduttive nel costo delle entrate e, di riflesso, nel settore delle spese.

Riguardo alle entrate, la non intervenuta emissione del ruolo del contributo di bonifica ha fatto venir meno l'entrata all'uopo prevista di € 1.500.000,00 e, di contro, ha comportato una forte contrazione della correlata spesa per la manutenzione delle opere di bonifica, di fatto limitata agli interventi urgenti, non procrastinabili.

E' risultato diminuito anche il contributo regionale, attestatosi nell'ammontare di € 6.759.294,49, a fronte di una previsione di € 7.700.000,00, la quale era già inferiore rispetto a quanto percepito nel 2013, pari

ad € 8.610.414,25.

Neppure è stata confortata la previsione di un incremento dei proventi del servizio irriguo, che invece sono rimasti stabilizzati su 1.600.000 euro di ricavi.

La surriportata diminuzione delle entrate ha imposto una gestione rigorosa delle risorse, mirata all'effettuazione delle sole spese assolutamente indispensabili. Ciò ha consentito di chiudere l'esercizio con un limitato disavanzo di competenza di euro 62.032,97.

Però, pur nella ristrettezza delle risorse disponibili, è stato interamente utilizzato lo stanziamento di € 1.500.000,00 (Cap. 5750) riservato all'estinzione di passività pregresse, sul quale sono stati allocati alcuni pagamenti di crediti, a debito del Consorzio, sanzionati da provvedimenti giudiziari ed azionati con procedura esecutiva. Tra le debitorie estinte, in tale contesto, la più rilevante è stata quella azionata dall'Impresa Domenico Dibattista Srl, la quale, con modesta riduzione di quanto giudizialmente sentenziato, è stata transatta per l'importo di € 1.600.000,00 (unmilionesecentomila), parzialmente imputato in conto residui.

La situazione debitoria complessiva, registrata in contabilità, laddove espone un disavanzo di amministrazione di € 45.606.559,10 rispetto al disavanzo di € 56.316.828,30 annotato al 31.12.2012, risulta diminuita di oltre 10.000.000,00 (diecimilioni) di euro, in massima parte a seguito di procedure esperite da Equitalia, che hanno consentito di utilizzare un credito di questo Consorzio nei confronti del Ministero dell'Ambiente, in dipendenza di contenzioso favorevole al Consorzio in sede di merito, ma tuttora pendente in Cassazione.

In particolare, le somme eseguite hanno consentito di estinguere situazioni debitorie di € 7.287.450,00 nei confronti dell'INPS, di € 1.980.846,72 nei confronti dell'EIPLI, di € 426.490,87 nei confronti della Provincia di Bari, ed altre esposizioni debitorie di minore consistenza.

Quanto innanzi premesso, mette conto precisare che la debitoria esponenziale del Consorzio è ben superiore al surriportato disavanzo di amministrazione registrato in contabilità e di fatto si aggira sugli 80 milioni di euro, ove si tenga conto anche dell'esposizione di € 47.160.184,61, rappresentata dalle anticipazioni erogate dalla Regione Puglia dall'anno 2007 all'agosto 2011."

Il Revisore Unico, Dott. Antonio Piccininno, nominato con Decreto del Presidente della G.R. n.149 del 15/03/2013, nel proprio parere in data 28 giugno 2014, riporta:

“CONSIDERAZIONI e PROPOSTE

Come ben noto e come già ampiamente sottolineato in tutte le relazioni e pareri del presente Revisore Unico e dei precedenti Collegi dei Revisori, il Consorzio che sin dal 1998 risulta commissariato e versa in una situazione economico-finanziaria fortemente deficitaria.

La intervenuta soppressione, per norma regionale, di una rilevante quota delle entrate del Consorzio derivante dalle quote di contribuzione, ha rappresentato per lo stesso un grave fattore di squilibrio, non risultandone modificati o ridotti gli impegni; il Consorzio ha comunque mantenute inalterate, in tutti questi ultimi anni di gestione commissariale, le proprie finalità istituzionali, essenziali al fine di assicurare la regolare erogazione di acqua sia ad uso potabile che irriguo nel territorio di propria competenza. Le scelte politiche alla base di taglio nelle entrate, ha, di fatto, obbligato la Regione Puglia ad intervenire periodicamente in sostegno del Consorzio di Bonifica, effettuando in favore dell'Ente stesso rilevanti anticipazioni finanziarie, tanto che ormai da anni gli stipendi del personale e le spese di ordinario funzionamento degli impianti irrigui vengono, di fatto, direttamente sostenuti dalla Regione Puglia. Come spesso sostenuto, tale situazione di deficit strutturale e finanziario è stata più volte denunciata dai Commissari Straordinari succedutisi nel tempo che hanno più volte avuto modo di precisare a chiare lettere che l'Ente versa ormai in “stato di dissesto finanziario”, sollecitando gli organi competenti ad assumere le opportune decisioni per la risoluzione della grave situazione del Consorzio.

E' utile precisare che per l'esercizio 2014 è stato redatto il bilancio di previsione tenendo conto della stretta competenza, non essendo, allo stato, possibile stanziare risorse per la copertura, anche parziale, del disavanzo di amministrazione registrato al 31.12.2013. Per quanto attiene il Rendiconto della

Gestione dell'Esercizio 2013, deve evidenziarsi, il disavanzo di gestione pari ad euro 62.032,97 che riflette le minori entrate rispetto alle previste per euro 2.414.819, mitigate dalle minori spese per euro 2.352.786 e che evidenzia, ancora una volta, la totale ed esclusiva dipendenza del Consorzio dai trasferimenti della Regione Puglia, e quindi l'impossibilità alla copertura delle spese correnti con le attuali entrate proprie del Consorzio. Per quanto riguarda l'esercizio 2014 v'è da annotare che nel mese di giugno 2014 il Consorzio di Bonifica ha emesso i ruoli di contribuenza tali da permettere, in concorrenza con le diminuite entrate da contributi regionali, la copertura delle spese correnti per l'anno 2014.

Da tutto quanto sopra risulta dimostrata l'impossibilità ad ipotizzare una copertura del disavanzo di amministrazione che seppur diminuito rispetto all'esercizio precedente, grazie allo storno positivo dei residui attivi e passivi, come meglio sopra illustrato con la sola ripresa dell'emissione dei ruoli di contribuenza.

Ancora, da ormai vari anni il Consorzio non dispone del Servizio di Tesoreria, essendo andati deserti i relativi bandi di gara; è evidente che perdurando le ragioni che hanno imposto il commissariamento dell'Ente ed in assenza di entrate proprie a copertura dei costi di gestione, nessun istituto bancario ha espresso, e potrà mai esprimere, il proprio interesse ad assumere il servizio di tesoreria.

Per quanto di competenza il Revisore ha evidenziato ai competenti organi responsabili la necessità di verificare puntualmente e quantificare i debiti fuori bilancio, così come di operare una accurata ricognizione del notevole contenzioso esistente, al fine di formalizzare le relative poste contabili; a tal proposito vi è da segnalare una elevata presenza di contenzioso tra il Consorzio e i propri dipendenti, quasi esclusivamente per il riconoscimento di maggior livello in relazione alle mansioni superiori svolte. Si rende necessario svolgere una ricognizione complessiva di tale contenzioso, atta ad una preventiva definizione, unitamente ad una politica di riorganizzazione del personale tale da evitare il continuo insorgere di tale problematica con evidenti risvolti negativi sui conti del Consorzio.

Il sottoscritto Revisore, si vede costretto a ribadire le seguenti raccomandazioni puntali, riportandosi a quanto già precisato nelle precedenti relazioni che si riportano integralmente.

1) Il direttore del settore finanziario Dott. Dimonte ebbe a richiedere con nota prot. 4885 del 04/10/2007 diretta a tutti i dirigenti dei vari settori del Consorzio, ciascuno per la propria competenza, la verifica delle poste creditorie nella loro effettiva consistenza. Tale nota risulta ad oggi parzialmente riscontrata. Si ribadisce che è opportuno procedere con una ulteriore e definitiva analoga richiesta.

2) La Regione Puglia provvede direttamente alla copertura delle spese per il personale dipendente, per i lavoratori stagionale, per i costi energetici, quale contributo straordinario.

3) Il notevole contenzioso legale esistente necessita di un accurato esame dei dati, sia per la verifica del grado di esigibilità dei crediti e sia per una valutazione dei debiti che andrebbero a loro volta opportunamente distinti da quelli muniti di sentenza favorevole emessa dal Tribunale e già passata in giudicato. Non può che raccomandarsi comunque la loro pronta definizione soprattutto per arginare, quanto ai debiti, l'accumulo degli interessi passivi. Particolare attenzione deve porsi al contenzioso con l'A.Q.P., relativo alla determinazione del prezzo di fornitura sia dell'acqua potabile che di quella ad uso irriguo, ricercando ogni possibile tentativo di bonaria composizione delle rispettive ragioni di credito e debito.

4) È necessario procedere ad una accurata verifica dei debiti fuori bilancio, con disaggregazione dei dati iscritti al fine di una loro puntuale evidenziazione. Gli stessi inoltre dovranno essere riconosciuti con apposita delibera che deve costituire integrazione al bilancio di esercizio.

5) Va inoltre quantificato l'onere di registrazione afferente la chiusura dei vecchi lavori per opere irrigue.

L'Organo di revisione, sulla base delle verifiche effettuate durante l'esercizio, non ha rilevato né irregolarità, né inadempienze. Si è soffermato essenzialmente sull'attendibilità e correttezza delle risultanze della gestione finanziaria di competenza.

L'Organo di Revisione evidenzia, inoltre, una corretta gestione di competenza che, tra l'altro, si

manifesta:

- con una situazione finanziaria positiva in termini di avanzo di cassa;
- con il progressivo riaccertamento dei residui;
- con il contenimento della spesa del personale ove possibile;

L'Organo di Revisione consiglia all'Ente:

- di valutare il livello di indebitamento ed eventualmente intraprendere quelle azioni necessarie al suo contenimento;
- di monitorare costantemente il contenzioso legale al fine di prevenire l'incremento di debiti fuori bilancio;
- di perseverare nell'obiettivo della riduzione dei costi relativi al personale dipendente;
- di attivarsi fattivamente per il recupero dei crediti iscritti a residuo anche attraverso azioni mirate.

CONCLUSIONI

Nell'ambito della specifica funzione di controllo collaborativo che la legge riserva all'Organo di Revisione, il controllo sul rendiconto di esercizio rappresenta il momento di sintesi della complessa attività di controllo e vigilanza che l'Organo compie nel corso dell'esercizio.

Premesso che durante la gestione e nelle variazioni di bilancio deve essere assicurato il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili dettate dal testo unico enti locali, e, nel caso in specie, non essendo immaginabile il reperimento autonomo di risorse da destinare a apertura anche limitata del disavanzo di amministrazione. Considerata, di contro, la oggettiva situazione dell'ente, che seppur commissariato da oltre un decennio, negli ultimi due esercizi, attraverso la emissione dei ruoli di contribuzione e attraverso la riduzione dei residui passivi, ha posto in essere quelle misure atte ad una normalizzazione della gestione per il raggiungimento degli equilibri i bilancio. E pertanto, tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario, si invitano gli organi competenti ad adottare i provvedimenti utili alla copertura del disavanzo di amministrazione, in una più ampia riflessione sulla sopravvivenza del Consorzio e delle sue funzioni." Con la nota n. 318/2014 del 15 luglio 2014, il Commissario Straordinario unico ha convocato, per il giorno 30 luglio 2014, la Consulta regionale ex art. 1, comma 7, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, al fine di acquisirne il parere sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2013 del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia.

Con la successiva nota n. 322/2014 del 31 luglio 2014, il Commissario straordinario unico ha trasmesso il verbale della riunione della Consulta regionale, dal quale si evince che, all'incontro, erano presenti l'avv. Anna Chiumeo, in rappresentanza dell'ANBI Puglia, ed il sig. Battista Tommaso, in rappresentanza della COPAGRI, che hanno espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio in esame. Sono stati, altresì, acquisiti i pareri, rispettivamente della COLDIRETTI, pervenuto a mezzo mail, che ha comunicato il nulla osta all'approvazione del conto consuntivo in parola, nonché della CONFAGRICOLTURA PUGLIA, che, con apposita nota, ha espresso il proprio parere negativo, avendo già espresso, nell'ambito del medesimo consesso, parere negativo all'approvazione del bilancio di previsione.

La deliberazione commissariale n. 308 del 30 luglio 2014 rientra nella fattispecie prevista dall'art. 35, comma 4, della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica" che statuisce siano soggette al controllo di legittimità e di merito, da parte della Giunta regionale, gli atti dei Consorzi di bonifica concernenti, tra l'altro, il bilancio preventivo e relative variazioni.

Tanto premesso, preso atto:

- della documentazione trasmessa, che evidenzia, dal punto di vista procedimentale, la formale adozione degli atti da parte dei competenti Organi (deliberazione di approvazione del Commissario straordinario; relazione del Commissario straordinario; parere del Revisore Unico; conto consuntivo);
 - della predisposizione del bilancio consuntivo riferibile alla “stretta competenza”, non potendosi contemplare, allo stato, possibilità di assorbimento o strumenti di appianamento temporalizzato della ragguardevole debitoria;
 - delle argomentazioni e valutazioni esposte nelle relazioni del Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Terre d’Apulia e del Revisore Unico del medesimo Consorzio;
- e considerato che:
- è in corso la emissione dei ruoli relativi al Tributo 630, in esecuzione della D.G.R. n. 1148 del 18/06/2013 di approvazione del Piano di Classifica e della D.G.R. n. 1151 del 18/06/2013 di approvazione delle Linee guida dei criteri di riparto del citato Tributo;
 - le entrate si appalesano incerte, alla luce dei mancati versamenti del Tributo 630, non effettuati da oltre un decennio per l’effetto della L.R. n. 8 dell’11/08/2005;
 - è in corso di approfondimento, sia a livello tecnico che a livello politico, la situazione relativa alla problematica della debitoria;
 - sono in corso le attività propedeutiche alle nuove perimetrazioni dei Consorzi di Bonifica commissariati, giusta D.G.R. n.1785 del 06/08/2014 “L.R. 13/03/2012 n.4, artt. 2 e 3 Nuova perimetrazione dei Consorzi di Bonifica commissariati Arneo, Stornara e Tara, Terre d’Apulia, Ugento e Li Foggi Proposta 1a fase”;
 - è in fase di definizione la redazione del “Piano Industriale”, che dovrà indicare il percorso da seguire per porre in equilibrio il bilancio corrente (al netto delle anticipazioni e/o contribuzioni a fondo perduto della Regione Puglia);
 - che va stigmatizzato l’atteggiamento della Consulta che non produce gli effetti previsti dalla L.R. n.12/11 e della L.R. n.4/12, anzi determina una fortissima crisi;
 - la mancata approvazione del bilancio può determinare ulteriori negative conseguenze di natura finanziaria, in quanto andrebbero a ripercuotersi negativamente sulle attività di gestione del Consorzio;
 - si propone, ai sensi dei commi 4 e 6 dell’art. 35 della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, di apporre il visto di legittimità e di merito e di approvare la deliberazione n. 308 adottata in data 30 luglio 2014 del Commissario straordinario regionale avente ad oggetto “Bilancio consuntivo dell’esercizio 2013: Approvazione”, dando mandato al medesimo Commissario affinché provveda a corrispondere a quanto, nelle more, statuito dalla Legge Regionale n. 37 del 1° agosto 2014, art. 23, co. 6: “A partire dall’esercizio finanziario 2015 i consorzi di bonifica redigono i bilanci di previsione e consuntivi per centri di costo definendo le spese dirette e indirette necessarie a erogare i servizi in modo da conseguire il pareggio tra i costi reali sostenuti e i canoni applicati”, nonché alle seguenti osservazioni, già in precedenza formulate dal Servizio Controlli della Regione e dall’Ufficio competente:
 - a) assicurare il mantenimento del pareggio finanziario di bilancio lungo il corso dell’esercizio, tenendo conto della diversa collocazione temporale delle fasi di entrata e di spesa; a tale proposito si richiama la vigenza del principio di pareggio “rinforzato” del bilancio di cui alla Legge Costituzionale n. 1/2012;
 - b) assicurare l’equilibrio di parte corrente con il ricorso ad entrate proprie dei Consorzi, cui dovranno concorrere le entrate previste attraverso l’emissione dei ruoli; eventuali trasferimenti da parte di Enti terzi, proprio a seguito dell’emissione dei predetti ruoli, non potranno che essere destinate al perseguimento delle attività strumentali affidate ai sensi di legge;
 - c) limitare l’adozione di impegni di spesa in ragione delle entrate effettivamente accertate e riscosse;
 - d) adottare, in affiancamento al sistema di contabilità finanziaria, un metodica contabile di tipo economico-patrimoniale, in linea con il D.lgs. 118/2011 Titolo I, e con le prescrizioni della normativa regionale che a riguardo chiede ai Consorzi di Bonifica di:
 - i. uniformare il loro l’operato ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità (art. 8, comma 1, L.R. 4/2012), elaborando bilanci con una più accurata informativa delle varie poste;

ii. agire con modalità e procedure improntate alla trasparenza, alla imparzialità e buona amministrazione e nel rispetto della legislazione dell'UE, nazionale e regionale (art. 15, comma 1 L.R. 4/2012) e implementare adeguati strumenti (art. 16, stessa L.R.) per il controllo di gestione (contabilità industriale, budget, sistema di reporting), tanto anche in ottemperanza all'Accordo CSR rep. atti n. 187 del 18/09/2008;

iii. assicurare la trasparenza e la diffusione delle informazioni mediante la pubblicazione on line (art. 15 commi 2, 3, 4 L.R. 4/2012), garantire -entro i limiti imposti dalle leggi- l'accesso ad atti e documenti inerenti attività, servizi ed opere gestite.

e) dare evidenza nei documenti di bilancio dell'azione di funzionalizzazione e razionalizzazione della gestione, esplicitando per missioni e programmi, gli obiettivi che si intende perseguire, le risorse previste e le azioni da compiere, la tempistica ed i relativi indicatori, tanto al fine di assicurare il regolare svolgimento delle funzioni proprie dei Consorzi entro un quadro di ordinaria sostenibilità della gestione;

f) procedere alla catalogazione del patrimonio immobiliare, di proprietà ed in concessione, ed alla valutazione di quello in proprietà, al fine di meglio programmare e valorizzare lo stesso con riferimento al perseguimento dei fini istituzionali propri dei Consorzi;

g) aggiornare costantemente la situazione dei contenziosi in essere, specificando per ciascuno degli stessi il connesso rischio (potenziale, probabile, remoto, nullo), e quantificando la corrispondente passività tanto al fine di darne corretta evidenza in bilancio;

h) attivare apposita azione di accertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31/12/2013, comprensiva di verifica della sussistenza giuridica dei titoli da cui promanano le obbligazioni attive e passive sottostanti;

i) porre in essere tutte le azioni, ove occorra anche giudiziali, tese a far valere le ragioni di credito dei Consorzi nei confronti dei terzi;

j) dare evidenza contabile dell'accertamento dei residui nel redigendo bilancio consuntivo per l'esercizio 2013, disponendo conseguente piano di ammortamento, con istituzione, laddove non ancora previsto, di specifico fondo, tenendo conto dei nuovi piani di classifica approvati, e sottoponendo all'attenzione degli Enti istituzionali preposti, ipotesi di piani di rientro e riqualificazione;

k) fornire adeguata informativa in merito all'espletamento degli adempimenti di legge cui sono soggetti gli organismi e gli enti di diritto pubblico, con particolare riferimento ad anticorruzione, evidenza pubblica, contenimento della spesa, limiti assunzionali, procedendo anche al connesso aggiornamento ed alla costante implementazione delle sezioni di "Amministrazione Trasparente" sui rispettivi siti istituzionali.

Più in generale, si richiamano, infine, i contenuti della Deliberazione n. 1151 del 18 giugno u.s. con la quale la Giunta Regionale ha approvato Linee di indirizzo per la definizione di un piano di risanamento e riorganizzazione degli Enti consortili, stabilendo che entro limiti temporali identificati nello stesso atto i Consorzi procedessero:

1. all'aggiornamento della debitoria pregressa, includendo i debiti latenti e quelli fuori bilancio e distinguendo gli stessi per soggetto creditore e per anno di formazione del debito;

2. alla definizione, con l'ausilio ed il parere del revisore dei conti di un piano di risanamento e gestione attraverso il quale individuare ogni possibile azione, di tipo gestionale, ovvero intervento di tipo infrastrutturale e manutentivo, per giungere al pareggio della gestione corrente;

3. all'individuazione, attraverso il su menzionato piano di gestione e risanamento, delle necessarie azioni di razionalizzazione ed efficientamento da conseguire. A tale proposito, la DGR n. 1151/2013 richiamava "a mero titolo esemplificativo e non esaustivo", anche le seguenti attività:

- l'iscrizione a ruolo e la riscossione dei contributi di bonifica ed irrigazione dai soggetti consorziati avendo riguardo ai piani di classifica ed ai criteri di riparto approvati, nonché ai principi di correlazione dei costi con i servizi resi, di inerenza dei costi rispetto ai servizi ed alla sostenibilità dei contributi;- riguardo ai servizi resi nel periodo di sospensione dei ruoli per effetto della L.R. n. 8 dell'11 agosto 2005 i consorzi dovranno determinare la quota di debiti e di anticipazioni regionali ripetibile dai consorziati che

hanno ottenuto un beneficio diretto e specifico, così come risulta dal piano di classifica approvato dalla Giunta Regionale;

- il dimensionamento del personale necessario allo svolgimento dei servizi che il consorzio presterà e la conseguente predisposizione ed approvazione, ai sensi della L.R. 4/2012 del nuovo POV (Piano di Organizzazione Variabile). Per i dipendenti risultanti in esubero rispetto al piano, il consorzio, sentite le organizzazioni sindacali di categoria, dovrà valutare e proporre ipotesi di mobilità o di esodo quantificando e valutando i costi necessari;
- compatibilmente con la normativa di riferimento, l'utilizzo temporaneo di Enti o Agenzie strumentali della Regione per consentire ai consorzi di svolgere le attività di bonifica e irrigazione;
- l'istituzione di avvocature interne che consentano gestire in proprio il contenzioso esistente ed insorgente e di abbattere i costi per onorari legali;
- ogni altra azione prevista dalle norme regionali ovvero utile a ridurre i debiti e, a contenere i costi di gestione per porre in equilibrio il bilancio corrente.”

“Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione dell'atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett.k).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'alta professionalità, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende integralmente richiamato;
- di prendere atto delle argomentazioni e valutazioni esposte nelle relazioni del Commissario Straordinario e del Revisore Unico del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2013 del Consorzio medesimo;
- di apporre, ai sensi dell'art. 35 della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, il visto di legittimità e di merito e di approvare la deliberazione n. 308 adottata dal Commissario Straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia in data 30 luglio 2014 avente ad oggetto “Bilancio consuntivo dell'esercizio 2013: Approvazione”;
- di dare mandato al Commissario Straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia affinché provveda a porre in essere tutti gli adempimenti necessari a corrispondere alle osservazioni riportate nelle premesse del presente atto, nonché delle prescrizioni contenute nella Deliberazione di G.R. n.1151

del 18 giugno 2013;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
